



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

ANIS00400L: VANVITELLI - STRACCA - ANGELINI

Scuole associate al codice principale:

ANTD00401V: VANVITELLI - STRACCA

ANTE00401A: ANGELINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione |
| pag 19 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 22 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 24 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 26 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 29 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi seconde e quarte è superiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. La percentuale di studenti sospesi in giudizio nelle classi prime, seconde, terze e quarte per debito scolastico nell'a.s.22/23 è in linea con la media nazionale, ed inferiore a quella del centro Italia e della regione Marche. Il numero di studenti con valutazione pari al range 91-100 del polo tecnico - tecnologico (gli unici indirizzi rimasti a partire dall'a.s.22-23) è MOLTO superiore alla media nazionale, del centro Italia e regionale. Il numero di alunni diplomati con 100 e lode è superiore alla media nazionale, del centro Italia e regionale. Il numero di abbandoni durante l'anno scolastico è praticamente NULLO, a differenza di percentuali di abbandono più elevate in media nelle scuole marchigiane, del centro Italia e a livello nazionale. Il numero di alunni trasferiti all'inizio dell'a.s. da altre istituzioni scolastiche è in linea con la media nazionale, regionale e del centro Italia per quanto riguarda le classi del biennio, ma è nettamente inferiore (sia in entrata, sia uscita) per quanto riguarda le classi del triennio. Il numero di alunni trasferiti durante l'a.s. da altre istituzioni scolastiche è inferiore in uscita rispetto alla media nazionale, regionale e del centro Italia

Punti di debolezza

Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e terze è inferiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. Il numero di alunni trasferiti in ingresso è superiore alla media italiana, regionale e del centro Italia.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi seconde e quarte e' superiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. La percentuale di studenti sospesi in giudizio nelle classi prime, seconde, terze e quarte per debito scolastico nell'a.s.22/23 e' in linea con la media nazionale, ed inferiore a quella del centro Italia e della regione Marche. Il numero di studenti con valutazione pari al range 91-100 del polo tecnico - tecnologico (gli unici indirizzi rimasti a partire dall'a.s.22-23) e' MOLTO superiore alla media nazionale, del centro Italia e regionale. Il numero di alunni diplomati con 100 e lode e' superiore alla media nazionale, del centro Italia e regionale. Il numero di abbandoni durante l'anno scolastico e' praticamente NULLO, a differenza di percentuali di abbandono piu' elevate in media nelle scuole marchigiane, del centro Italia e a livello nazionale. Il numero di alunni trasferiti all'inizio dell'a.s. da altre istituzioni scolastiche e' in linea con la media nazionale, regionale e de centro Italia per quanto riguarda le classi del biennio, ma e' nettamente inferiore (sia in entrata, sia uscita) per quanto riguarda le classi del triennio. Il numero di alunni trasferiti durante l'a.s. da altre istituzioni scolastiche e' inferiore in uscita rispetto alla media nazionale, regionale e del centro Italia. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e terze e' inferiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. Il numero di alunni trasferiti in ingresso e' superiore alla media italiana, regionale e del centro Italia.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I punteggi nelle prove INVALSI di matematica delle classi seconde sono in linea con la media nazionale, regionale e del centro Italia. I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte sono superiori alla media del centro Italia e alla media nazionale. I punteggi nelle prove INVALSI di matematica delle classi quinte sono superiori alla media del centro Italia e alla media nazionale ed in linea con la media regionale. I punteggi delle prove INVALSI di Inglese Listening (classi quinte) sono superiori alla media nazionale e del centro Italia ed in particolare per le classi quinte è superiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia il raggiungimento di livelli B2. La percentuale di livelli prestazionali bassi (PRE-B1) per le classi quinte in Inglese reading è inferiore alla media nazionale, regionale e del Centro Italia. La variabilità dei punteggi delle prove INVALSI (sia matematica sia italiano sia inglese reading e listening) fra le classi è complessivamente inferiore alla media nazionale e del centro Italia. La variabilità dei punteggi delle prove INVALSI di Italiano, matematica ed Inglese delle classi quinte è in linea, o anche leggermente inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia. L'effetto scuola delle prove INVALSI di Matematica (classi quinte) è leggermente superiore alla media regionale, del centro Italia e

Punti di debolezza

I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano delle classi seconde sono inferiori alla media nazionale e regionale. I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte sono inferiori alla media regionale. I punteggi delle prove INVALSI di Inglese Reading (classi quinte) sono inferiori alla media nazionale, regionale e del centro Italia. I punteggi delle prove INVALSI di Inglese Reading (classi quinte) sono inferiori alla media nazionale, regionale e del centro Italia. La percentuale di alunni di classi seconde con valutazione pari a livello 4 e 5 in Italiano (classi seconde e classi quinte) è inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia. La variabilità dei risultati delle prove INVALSI degli alunni di classe seconda è superiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia. La percentuale di alunni di classe quinta che ha conseguito livelli B2 (Inglese reading) nelle prove INVALSI è inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia. La percentuale di raggiungimento di livelli 4 e 5 delle classi seconde nelle prove INVALSI di Italiano è inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia.



nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

punteggi nelle prove INVALSI di matematica delle classi seconde sono in linea con la media nazionale, regionale e del centro Italia. I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte sono superiori alla media del centro Italia e alla media nazionale. I punteggi nelle prove INVALSI di matematica delle classi quinte sono superiori alla media del centro Italia e alla media nazionale ed in linea con la media regionale. I punteggi delle prove INVALSI di Inglese Listening (classi quinte) sono superiori alla media nazionale e del centro Italia ed in particolare per le classi quinte e' superiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia il raggiungimento di livelli B2. La percentuali di livelli prestazionali bassi (PRE-B1) per le classi quinte in Inglese reading e' inferiore alla media nazionale, regionale e del Centro Italia. La variabilita' dei punteggi delle prove INVALSI (sia matematica sia italiano sia inglese reading e listening) fra le classi e' complessivamente inferiore alla media nazionale e del centro Italia. La variabilita' dei punteggi delle prove INVALSI di Italiano, matematica ed Inglese delle classi quinte e' in linea, o anche leggermente inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia. L'effetto scuola delle prove INVALSI di Matematica (classi quinte) e' leggermente superiore alla media regionale, del centro Italia e nazionale. I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano delle classi seconde sono inferiori alla media nazionale e regionale. I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte sono inferiori alla media regionale. I punteggi delle prove INVALSI di Inglese Reading (classi quinte) sono inferiori alla media nazionale, regionale e del centro Italia. I punteggi delle prove INVALSI di Inglese Reading (classi quinte) sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso tutte le discipline e attraverso l'area tematica Cittadinanza e Costituzione presente nel PTOF. Tutte le discipline concorrono al potenziamento delle competenze sociali e civiche, delle competenze digitali adeguate alle caratteristiche dell'epoca presente, nonché all'acquisizione di strategie per l'apprendimento autonomo e di abilità di tipo imprenditoriale. Progetti specifici tendono poi a sviluppare la riflessione sui temi chiave di cittadinanza e sui diritti e doveri dei cittadini. La scuola offre inoltre la possibilità di accrescere e migliorare le competenze linguistiche e digitali con corsi volti al rilascio di certificazioni riconosciute a livello europeo come ECDL, PET, FIRST, DELF, DALF. L'acquisizione delle competenze chiave europee è l'elemento centrale tra i criteri deliberati dal collegio docenti per l'attribuzione del voto di comportamento a ciascuno studente. Sono stati definiti sin dall'inizio dell'anno scolastico tutte le programmazioni di Educazione Civica. Sono stati incaricati, nei termini dettati dalla normativa, sia il coordinatore di istituto per l'educazione civica, sia i coordinatori di classe per l'educazione civica. Sono stati correttamente definiti, per tutte le classi, i moduli di orientamento (30 ore) previsti dalla

Punti di debolezza

La valutazione delle competenze trasversali acquisite dagli studenti non è ancora sistematica, pur tenendo conto delle certificazioni prodotte per l'attribuzione del credito scolastico e formativo.



normativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso tutte le discipline e attraverso l'area tematica Cittadinanza e Costituzione presente nel PTOF. Tutte le discipline concorrono al potenziamento delle competenze sociali e civiche, delle competenze digitali adeguate alle caratteristiche dell'epoca presente, nonché all'acquisizione di strategie per l'apprendimento autonomo e di abilità di tipo imprenditoriale. Progetti specifici tendono poi a sviluppare la riflessione sui temi chiave di cittadinanza e sui diritti e doveri dei cittadini. La scuola offre inoltre la possibilità di accrescere e migliorare le competenze linguistiche e digitali con corsi volti al rilascio di certificazioni riconosciute a livello europeo come ECDL, PET, FIRST, DELF, DALF. L'acquisizione delle competenze chiave europee è l'elemento centrale tra i criteri deliberati dal collegio docenti per l'attribuzione del voto di comportamento a ciascuno studente. Sono stati definiti sin dall'inizio dell'anno scolastico tutte le programmazioni di Educazione Civica. Sono stati incaricati, nei termini dettati dalla normativa, sia il coordinatore di istituto per l'educazione civica, sia i coordinatori di classe per l'educazione civica. Sono stati correttamente definiti, per tutte le classi, i moduli di orientamento (30 ore) previsti dalla normativa. La scuola adotta criteri comuni nell'attribuzione del voto di comportamento; valuta le competenze chiave di cittadinanza acquisite sia nell'ambito disciplinare che sulla base delle certificazioni prodotte dagli studenti; promuove la collaborazione tra pari, la responsabilità ed il rispetto delle regole anche attraverso progetti specifici inseriti nel PTOF/POF.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'università nell'a.s. 2022/2023 è nettamente superiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. Il Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2022 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2019 è in linea o superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La percentuale di studenti diplomati che si è iscritta all'università è superiore alla media regionale, provinciale e nazionale. La distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2021/2022 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2022/2023 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare nell'area Umanistica e nell'area Biologico sanitaria è superiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. La percentuale di studenti che hanno conseguito un contratto a tempo indeterminato, seppur bassa, è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il maggior numero di diplomati hanno conseguito un contratto a tempo determinato/indeterminato nel settore dei servizi e la qualifica professionale con cui la maggior parte degli studenti ha lavorato è MEDIA,

Punti di debolezza

La distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2021/2022 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2022/2023 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare nell'area scientifica e sociale è inferiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. Il rendimento degli studenti diplomati ed iscritti al 1° e 2° anno di studi universitari (in termini di conseguimento di CFU) è inferiore alla media nazionale, regionale e del provinciale. La percentuale di studenti diplomati nel 2019 e nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2020 e 2021) è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.



quindi superiore alla media nazionale,
regionale e provinciale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'università



nell'a.s. 2022/2023 e' nettamente superiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. Il Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2022 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado cosi' come erano formate nel 2019 e' in linea o superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La percentuale di studenti diplomati che si e' iscritta all'universita' e' superiore alla media regionale, provinciale e nazionale. La distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2021/2022 che si sono immatricolati all'universita' nell'a.a. 2022/2023 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare nell'area Umanistica e nell'area Biologico sanitaria e' superiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. La percentuale di studenti che hanno conseguito un contratto a tempo indeterminato, seppur bassa, e' superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il maggior numero di diplomati hanno conseguito un contratto a tempo determinato/indeterminato nel settore dei servizi e la qualifica professionale con cui la maggior parte degli studenti ha lavorato e' MEDIA, quindi superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2021/2022 che si sono immatricolati all'universita' nell'a.a. 2022/2023 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare nell'area scientifica e sociale e' inferiore alla media nazionale, del centro Italia e della regione Marche. Il rendimento degli studenti diplomati ed iscritti al 1° e 2° anno di studi universitari (in termini di conseguimento di CFU) e' inferiore alla media nazionale, regionale e del provinciale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

È stato elaborato un curricolo unico di istituto. È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico. È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Vengono svolte prove di ingresso per classi parallele. Vengono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP. È adottata la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA). Viene effettuata una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, una programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi). Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. È stata effettuata una progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze. È stata ed è tuttora effettuata una progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze. Sono state definite, a livello di collegio docenti e di dipartimento, le competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti. Viene effettuata una osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO. Si

Punti di debolezza

Non è stata destinata una quota significativa del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Non è ancora stata effettuata una progettazione di moduli di didattica digitale integrata. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele è essenzialmente effettuato all'inizio dell'anno scolastico. Non è stata ancora effettuata una valutazione del percorso PCTO mediante compiti di realtà, prove esperte, project work



utilizzano schede di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

È stato elaborato un curriculum unico di istituto È stato elaborato un curriculum per il singolo segmento/indirizzo scolastico È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Vengono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP. E' adottata la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) Viene effettuata una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, una programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi). Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. E' stata effettuata una progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze. E' stata ed è tuttora effettuata una progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze. Sono state definite, a livello di collegio docenti e di dipartimento. le competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti. Viene effettuata una osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO. Si utilizzano schede di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente. Non è stata destinata una quota significativa del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Non è ancora stata effettuata una progettazione di moduli di didattica digitale



integrata. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele è essenzialmente effettuato all'inizio dell'anno scolastico. Non è stata ancora effettuata una valutazione del percorso PCTO mediante compiti di realtà, prove esperte, project work



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'offerta formativa viene effettuata in orario curricolare ed extracurricolare, come la maggior parte delle scuole italiane, del centro Italia e della regione Marche, adottando anche metodi diversi dalla lezione frontale, come il cooperative learning, l'utilizzo di classi aperte e di gruppi di livello. Per quanto riguarda la dimensione relazionale l'approccio dell'istituzione scolastica nei confronti delle situazioni problematico-comportamentali non è esclusivamente di tipo punitivo, ma è finalizzato soprattutto a coinvolgere la famiglia, gli enti preposti (UMEE di riferimento, servizi sociali, intero consiglio di classe) con ripetuti incontri scuola-famiglia. E' attivo un servizio di consulenza psicologica, che viene coinvolto per l'intero gruppo classe e non solo indirizzato nei confronti del caso problematico. Accanto al servizio di consulenza, effettuato con le risorse di bilancio della scuola, è presente il servizio C.I.C. dell'ASUR Marche. nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, anche con problematiche comportamentali l'azione della scuola, sotto la guida del dirigente scolastico, vede plurimi incontri scuola-famiglia e l'attivazione di progetti specifici di educazione civica e di educazione alla legalità che coinvolgono non solo l'intera classe ma l'intero team docenti.

Punti di debolezza

Non è adeguatamente sfruttata, al momento la quota di autonomia scolastica del 20% per l'effettuazione delle attività inserite nel PTOF. Non è adeguatamente utilizzata la metodologia della flipped classroom. Inoltre nella didattica speciale nei confronti degli alunni BES non è utilizzata nè il metodo Feurstein, nè la CAA o il metodo ABA per gli alunni autistici presenti in istituto.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'offerta formativa viene effettuata in orario curricolare ed extracurricolare, come la maggior parte delle scuole italiane, del centro Italia e della regione Marche, adottando anche metodi diversi dalla lezione frontale, come il cooperative learning, l'utilizzo di classi aperte e di gruppi di livello. Per quanto riguarda la dimensione relazionale l'approccio dell'istituzione scolastica nei confronti delle situazioni problematico-comportamentali non è esclusivamente di tipo punitivo, ma è finalizzato soprattutto a coinvolgere la famiglia, gli enti preposti (UMME di riferimento, servizi sociali, intero consiglio di classe) con ripetuti incontri scuola-famiglia. E' attivo un servizio di consulenza psicologica, che viene coinvolto per l'intero gruppo classe e non solo indirizzato nei confronti del caso problematico. Accanto al servizio di consulenza, effettuato con le risorse di bilancio della scuola, è presente il servizio C.I.C. dell'ASUR Marche. nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, anche con problematiche comportamentali l'azione della scuola, sotto la guida del dirigente scolastico, vede plurimi incontri scuola-famiglia e l'attivazione di progetti specifici di educazione civica e di educazione alla legalità che coinvolgono non solo l'intera classe ma l'intero team docenti. Non è adeguatamente sfruttata, al momento la quota di autonomia scolastica del 20% per l'effettuazione delle attività inserite nel PTOF. Non è adeguatamente utilizzata la metodologia della flipped classroom. Inoltre nella didattica speciale nei confronti degli alunni BES non è utilizzata nè il metodo Feurstein, nè la CAA o il metodo ABA per gli alunni autistici presenti in istituto.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

All'interno dell'istituzione scolastica a livello organizzativo sono effettuati: - percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti - attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola - attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti - attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio - attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES - attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con BES La modalità di lavoro prevede: a) il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione; b) il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione; c) la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione (GLI, commissione BES, Dipartimento docenti di sostegno) Fra le metodologie adottate rileviamo: - l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione; - l'adozione di

Punti di debolezza

Manca un supporto pomeridiano per l'aiuto compiti.



misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; - l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi - l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità - l'utilizzo di software compensativi di recente acquisizione - l'utilizzo di versioni accessibili dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille) - l'utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc. Le azioni didattiche per il recupero degli apprendimenti (anche per l'insegnamento dell'Italiano come lingua L2 per stranieri) sono effettuate non solo in orario pomeridiano, ma anche in orario mattutino per classi aperte o per gruppi di livello, anche con la partecipazione dei docenti del cosiddetto organico di potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

All'interno dell'istituzione scolastica a livello organizzativo sono effettuati: - percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti - attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola - attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti - attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, - attività di continuità e di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con BES La modalità di lavoro prevede: a) il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione; b) il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione; c) la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione (GLI, commissione BES, Dipartimento docenti di sostegno). Fra le metodologie adottate rileviamo: - l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione; - l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; - l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi - l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità - l'utilizzo di software compensativi di recente acquisizione - l'utilizzo di versioni accessibili dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille) - l'utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc. Le azioni didattiche per il recupero degli apprendimenti (anche con l'apporto dei docenti dell'organico di potenziamento) sono effettuate in orario curricolare ed extracurricolare



Continuità e orientamento

Punti di forza

A livello organizzativo vengono effettuati: - Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi - Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti - sono svolte, anche attraverso progetti di orientamento specifici, alcune visite della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso - vengono realizzate, anche in progetti specifici, attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso - sono effettuate attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso

L'attività di orientamento è svolta in modalità plurima, attraverso la presentazione ad alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma, oppure l'attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni o l'organizzazione, anche in rete, di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali

Va notato che la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è superiore alla media nazionale, regionale e della provincia. L'attività PCTO è prevalentemente effettuata con attività presso le strutture ospitanti

Punti di debolezza

La percentuale di studenti ammessi al secondo anno che non hanno seguito il consiglio orientativo al passaggio di ordine di scuola è inferiore alla media nazionale, regionale, provinciale. E' mancante un monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico



coinvolgendo enti pubblici, enti privati ed imprese. Le attività di sviluppo delle competenze trasversali dei nostri studenti sono plurime, comprendendo: a. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP) b. Competenza in materia di cittadinanza c. Competenza imprenditoriale (ENTRECOMP) d. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

A livello organizzativo vengono effettuati: - Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi - Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti - sono svolte, anche attraverso progetti di orientamento specifici, alcune visite della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso - vengono realizzate, anche in progetti specifici, attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso - sono effettuate attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso L'attività di orientamento è svolta in modalità plurima, attraverso la presentazione ad alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma, oppure l'attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni o



l'organizzazione, anche in rete, di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Va notato che la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è superiore alla media nazionale, regionale e della provincia. L'attività PCTO è prevalentemente effettuata con attività presso le strutture ospitanti coinvolgendo enti pubblici, enti privati ed imprese. Le attività di sviluppo delle competenze trasversali dei nostri studenti sono plurime, comprendendo: a. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFEComp) b. Competenza in materia di cittadinanza c. Competenza imprenditoriale (ENTREComp) d. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è effettuato in modo periodico. Il grado di partecipazione del personale alle attività della scuola è elevato. Il numero dei progetti è contenuto, riguardando principalmente l'area dell'inclusione, della formazione del personale e dell'area scientifica e logico-matematica. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. Fra i progetti di maggiore rilevanza economica dell'istituzione scolastica va segnalata l'attenzione alla prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA). La presenza della formazione in rete (anche relativamente ai progetti Erasmus+) costituisce una caratteristica della organizzazione didattica della scuola

Punti di debolezza

La scuola non ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio delle attività è effettuato in modo periodico e sistematico dallo staff dirigenziale ed in prima persona dal dirigente scolastico. Il grado di partecipazione del personale alle attività della scuola è elevato. Il numero dei progetti è contenuto, riguardando principalmente l'area dell'inclusione, della formazione del personale e dell'area scientifica e logico-matematica. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. La spesa per i progetti di istituzione scolastica è nettamente superiore a quella relativa alle scuole nazionali, del centro Italia o della regione Marche. La presenza della formazione in rete (anche relativamente ai progetti Erasmus+) costituisce una caratteristica della organizzazione didattica della scuola. La scuola, tuttavia, non ha ancora ottenuto l'accreditamento Erasmus+.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il numero delle attività di formazione è più elevato rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La raccolta delle esigenze formative sia del personale docente sia del personale ATA è effettuata in maniera formale, ad esempio nei collegi docenti. La formazione è effettuata non solo a livello di singola istituzione scolastica, ma anche a livello di ambito. La maggior parte dei finanziamenti dei progetti di formazione trovano il loro finanziamento dalle risorse dell'ambito e dalle risorse proprie del bilancio, come la maggior parte delle scuole italiane, marchigiane e provinciali. Anche le esigenze formative del personale ATA sono soddisfatte, grazie ad un numero di interventi formativi superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Anche per il personale ATA la formazione viene svolta non solo a livello di istituzione scolastica, ma anche a livello di ambito. Alto è il numero del personale coinvolto nella formazione, superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Lo spettro degli argomenti trattati dalle attività formative è piuttosto ampio, andando dall'inclusione, alla metodologia didattica, all'orientamento e PCTO.

Punti di debolezza

Non sono presenti progetti formativi per docenti finanziati in ambito UE. Non è sviluppata, al momento, una formazione sulla continuità verticale che possa coinvolgere anche docenti delle scuole secondarie di 1° grado

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero delle attività di formazione è più elevato rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La raccolta delle esigenze formative è effettuata in maniera formale, ad esempio nei collegi docenti. La formazione è effettuata non solo a livello di singola istituzione scolastica, ma anche a livello di ambito. La maggior parte dei finanziamenti dei progetti di formazione trovano il loro finanziamento dalle risorse dell'ambito e dalle risorse proprie del bilancio, come la maggior parte delle scuole italiane, marchigiane e provinciali. Anche le esigenze formative del personale ATA sono soddisfatte, grazie ad un numero di interventi formativi superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Anche per il personale ATA la formazione viene svolta non solo a livello di istituzione scolastica, ma anche a livello di ambito. Alto è il numero del personale coinvolto nella formazione, superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Lo spettro degli argomenti trattati dalle attività formative è piuttosto ampio, andando dall'inclusione, alla metodologia didattica, all'orientamento e PCTO. Non sono presenti progetti formativi per docenti finanziati in ambito UE. Non è sviluppata una formazione sulla continuità verticale che possa coinvolgere anche docenti delle scuole secondarie di 1° grado.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La partecipazione alle reti è nettamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Le reti sono costituite sia per la migliore gestione amministrativa (reti d'ambito) sia per la progettazione delle attività di orientamento, sia per la formazione sul curricolo. La scuola è capofila di più reti, come solo una percentuale minoritaria delle scuole italiane, regionali e provinciali. La partecipazione alle reti è motivata non solo dall'esigenza di effettuare economie di scala, ma anche per migliorare gli aspetti metodologici e del curricolo. Oltre alle reti sono numerosissime le convenzioni (non solo PCTO) ma anche i protocolli di intesa che la vedono coinvolta con il territorio, coinvolgendo praticamente tutte le tipologie di partenariato (pubblico, privato, imprese, enti del terzi settore ecc.). Anche per queste tipologie di accordi con enti pubblici e privati esterni la motivazione è plurima: si va dalla formazione del personale, al PCTO, all'orientamento, alla realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. La modalità di coinvolgimento dei genitori è plurima e viene effettuata attraverso: -Incontri collettivi scuola-famiglia -Comunicazioni attraverso il registro elettronico -Comunicazioni per informare sull'attività della scuola

Punti di debolezza

Le reti in cui è coinvolta l'istituzione scolastica vedono quasi esclusivamente la presenza di istituzioni scolastiche, senza il coinvolgimento di altri enti esterni. Inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale è la partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali. Inferiore alla media la partecipazione e collaborazione delle famiglie alla realizzazione di attività a scuola e ai colloqui con il corpo docente.



-Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti -Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) -Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori - Incontri con le associazioni di genitori

Il contributo finanziario volontario, anche richiesto dalla scuola, è comunque rilevante. Infatti l'importo medio versato dalle famiglie è in linea con la media dell'importo a livello provinciale e superiore alla media nazionale e regionale. Incontri di supporto alla genitorialità

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione alle reti è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Le reti sono costituite sia per la migliore gestione amministrativa (reti d'ambito) sia per la progettazione delle attività di orientamento, sia per la formazione sul curriculum. La scuola è capofila di più reti, come solo una percentuale minoritaria delle scuole italiane, regionali e provinciali. La partecipazione alle reti è motivata non solo dall'esigenza di effettuare economie di scala, ma anche per migliorare gli aspetti metodologici e del curriculum. Oltre alle reti sono numerosissime le convenzioni (non solo PCTO) ma anche i protocolli di intesa che la vedono coinvolta con il territorio, coinvolgendo



praticamente tutte le tipologie di partenariato (pubblico, privato, imprese, enti del terzi settore ecc.). Anche per queste tipologie di accordi con enti pubblici e privati esterni la motivazione è plurima: si va dalla formazione del personale, al PCTO, all'orientamento, alla realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. La modalità di coinvolgimento dei genitori è plurima e viene effettuata attraverso: - Incontri collettivi scuola-famiglia -Comunicazioni attraverso il registro elettronico -Comunicazioni per informare sull'attività della scuola -Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti -Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) -Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori -Incontri con le associazioni di genitori Il contributo finanziario volontario, anche richiesto dalla scuola, è comunque rilevante. Infatti l'importo medio versato dalle famiglie è in linea con la media dell'importo a livello provinciale e superiore alla media nazionale e regionale. Le reti in cui è coinvolta l'istituzione scolastica vedono quasi esclusivamente la presenza di istituzioni scolastiche, senza il coinvolgimento di altri enti esterni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

MIGLIORARE IL RISULTATO DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DELLE CLASSI QUINTE E DELLE CLASSI SECONDE UNIFORMARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DELLE CLASSI QUINTE E DELLE CLASSI SECONDE

TRAGUARDO

Migliorare nell'a.s. 23-24 del 5% i risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica delle classi seconde e, sempre nell'a.s.23-24, del 5% i risultati delle prove INVALSI di Italiano ed Inglese reading e listening delle classi quinte. Uniformare il risultato delle prove INVALSI delle classi seconde, migliorando del 5% la variabilità interna



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare l'attività didattica mediante unità di apprendimento
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare l'ambiente di apprendimento favorendo, con l'inserimento di arredi innovativi, l'apprendimento cooperativo e la flipped classroom





Risultati a distanza

PRIORITÀ

REALIZZARE UN MONITORAGGIO A DISTANZA DEI RISULTATI UNIVERSITARI DEGLI ALUNNI DIPLOMATI NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE REALIZZARE UN MONITORAGGIO DELL'INCIDENZA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI ALUNNI DIPLOMATI NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE MIGLIORARE IL LIVELLO OCCUPAZIONALE ED I RISULTATI UNIVERSITARI A DISTANZA (IN TERMINI DI CFU) DEGLI ALUNNI DIPLOMATI ISTVAS

TRAGUARDO

EFFETTUAZIONE DEL MONITORAGGIO NELL'A.S.23-24 DEI RISULTATI A DISTANZA ALL'UNIVERSITA' (CFU CONSEGUITI) DEGLI ALUNNI DIPLOMATI NELL'A.S.22-23 E NELL'ANNO SCOLASTICO 21-22 EFFETTUAZIONE DEL MONITORAGGIO NELL'A.S. 22-23 DEL LIVELLO DI OCCUPAZIONE' DEGLI ALUNNI DIPLOMATI NELL'A.S.22-23 E NELL'A.S.21-22



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare l'attività didattica mediante unità di apprendimento
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare l'ambiente di apprendimento favorendo, con l'inserimento di arredi innovativi, l'apprendimento cooperativo e la flipped classroom
3. **Continuità e orientamento**
Definire il monitoraggio dei risultati a distanza (con questionario online) nell'a.s.22-23 rivolto agli alunni diplomati nei due precedenti anni scolastici



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati a distanza (sia in termini di CFU conseguiti, sia in termini di tasso di occupazione) degli studenti diplomati inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Risultati INVALSI delle classi seconde inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale. Risultati INVALSI delle classi quinte in Italiano e Inglese inferiori alla media nazionale, provinciale e regionale